

fietà di tanti e tanti , che privi d' esse ne esigono informazione da me , e la pretendono come necessaria appendice dell' argomento ch' io tratto . Eccone dunque un compendio , lasciando il minuto delle cose , che si potrà ricercar nelle Scritture suddette da chi per avventura più ampia notizia ne desidera . Tu , non v' ha dubbio , persuaso Papa Clemente VIII. di avere la ragion dal suo canto in quella controversia , fondato su i Capitoli di Paolo III. che chiamavano secondo l' interpretazione Romana i soli legittimi Estensi alla successione di Ferrara , e credendo dall' altro canto discendente il Duca Cesare da Padre illegittimo . Maggiormente nondimeno furono persuasi gli Estensi d' allora , e i loro Successori , che un' enorme ingiustizia fosse lor fatta in tal congiuntura ; e fra gli altri il Cardinale Rinaldo d' Este , primo di questo nome , per quanto ce ne assicura l' Amelot (1) , diceva : *Che se Papa Clemente VIII. era dannato , siccome egli pareva che credesse , ciò era per l' atroce ingiustizia da lui fatta alla Casa d' Este .* Nè adopererebbe già un buon filo per rettamente giudicare in questo affare , chi mettendosi davanti la Santità del Pontificato , e il prospero fine delle pretese e de i movimenti della Camera Apostolica , si facesse a credere migliore la causa dal canto d' essa , perchè vincitrice . Non è mai stata la buona fortuna in chi usa la forza dell' armi un bastante indizio di superiorità anche nelle ragioni , provandosi troppo spesso , che la fortuna e possanza de' maggiori conculca quella de i minori . Oltre di che i medesimi sommi Pontefici , a' quali pure ha conferito il Cielo tanti privilegi pel governo spirituale della Chiesa di Dio , e per la conservazione della vera dottrina del Vangelo , non hanno mai creduto (e permettono bene che altri nol creda) d' avere eziandio come Uomini , e come Principi temporali , esenzione dalle Cupidità umane , dalle Passioni , e dagli errori , in ciò che riguarda l' uso e maneggio delle cose terrene , e il governo delle Signorie mondane . Chi forse dubitasse di questa gran verità , non ha che da aprire le Storie de' Secoli andati , e leggere . Però non basta dire in casi tali : così ha operato , così giudicato un Successore di Piero : adunque l' azione e sentenza sua non sarà mancante di giustizia . Non come Successori di Piero , ma come Principi soggetti alle infermità degli altri Principi del Mondo , operano , sentenziano , ed usano eserciti , spade , e cannoni , anche i sommi Pontefici : e per conseguente maraviglia non sarebbe , che ancora Clemente VIII. credendo di fare un' atto di giustizia , disavvedutamente si fosse allontanato dalla giustizia . Un' incanto troppo grande è quello della Roba altrui , quello del dominare . Un' altro non men gagliardo incanto è l' aspirare e alla gloria di Conquistatore , facile a nascere in chiunque è Potente , allorchè se gli presenta qualche plausibil ragione di esercitare ed accrescere questa Potenza . Possono sì fatte Passioni , senza che se ne accorga chi le ha in cuore , ascondersi anche sotto il manto della Pietà

(1) Amelot Annot. a le Lettres 184. de l' Oisat T. 3. pag. 355.